

Nelle casse dei viticoltori il 9% in più

Spumante +11%, Teroldego +18%, Merlot +28% Mele: riparte il lavoro, grandine permettendo Francesco Terreri twitter: @fterreri TRENTO - Le remunerazioni dei 10 mila viticoltori trentini crescono quest' anno del 9%, con punte dell' 11% per le uve spumante, del 18% per il Teroldego, del 28% per il Merlot. Le mele sono ancora in sofferenza, ma le vendite all' estero di frutta trasformata salgono di quasi il 7% nell' ambito di 170 milioni di euro di **export** agroalimentare nel primo trimestre. A settembre dovrebbero riprendere il lavoro tutti i 1.300 lavoratori stagionali del settore, che nella prima parte dell' anno hanno perso il 40% delle ore. Anche il lattiero-caseario è in ripresa trainato da burro e formaggio Asiago. I segnali dicono che l' agricoltura trentina sta uscendo dall' orribile 2017, dove il gelo e la grandine hanno colpito duro portando a un calo del 13% del valore aggiunto e del 35% delle assunzioni. L' anno scorso, secondo l' Istat e l' Istituto provinciale di statistica, il valore aggiunto agricolo in Trentino si è attestato sui 566 milioni di euro. Il calo rispetto ai 594,4 milioni del 2016 è del 4,8% in termini nominali ma di ben il 13,5% in termini reali, cioè al netto dell' inflazione. Sul versante delle assunzioni, i dati dell' Agenzia del Lavoro parlano di 15.498 chiamate, 8.645 in meno dell' anno prima, con una caduta del 35,8%. Nella prima metà del 2018 invece si moltiplicano i segnali di ripresa. «I lavoratori dell' ortofrutta vivono ancora un pesante calo di lavoro come conseguenza della passata calamità - spiega Maurizio Zabbeni , segretario della Flai Cgil - Le 900 cernitrici storiche in questi mesi hanno lavorato a rotazione ma per un centinaio di ore in meno ciascuna, il 40% di calo sull' anno precedente. Gli incontri che abbiamo fatto con le principali realtà produttive però dicono che con la nuova stagione di raccolta si prevede di ripartire. Salvo maltempo o grandinate, di cui abbiamo sempre paura (ieri ce n' è stata una pesante in Val di Non, vedi pagina 19), con settembre si potrebbe tornare alla piena occupazione di tutti i 1.300 lavoratori e lavoratrici stagionali del

ECONOMIA mercoledì 13 luglio 2018

AGRICOLTURA 95 130 120 370 250

CERNITRICI 1.300

Nelle casse dei viticoltori il 9% in più
Spumante +11%, Teroldego +18%, Merlot +28%
Mele: riparte il lavoro, grandine permettendo

ECCELLENZE AGROALIMENTARI
 34 Trentino nella classifica mondiale spumanti
Successo delle bollicine trentine

Due prodotti interregionali sui mercati esteri
Pinot Grigio e Asiago a Malta

INGORGHI Istituzionale sul credito coop
 In arrivo l'autorizzazione ai gruppi bancari ma anche la moratoria del governo

comparto». La drastica riduzione del prodotto ha portato ad una pesante contrazione dell' **export** di frutta, del 34% nel primo trimestre 2018, anche se a parziale compensazione sono saliti i prezzi. D' altra parte crescono le vendite all' estero di frutta lavorata. L' anno scorso hanno fatto un +10% a quota 88 milioni. Nei primi tre mesi dell' anno l' incremento è di quasi il 7%. Sul versante viticolo i segnali sono più netti. A giugno le cantine hanno pagato ai viticoltori il terzo acconto della vendemmia 2017. Ormai manca solo il saldo di settembre ma il prezzo delle uve quest' anno, prendendo i valori massimi e tenendo conto del peso delle diverse varietà, si attesta in media sui 75,50 euro al quintale, l' 8,7% in più dei 69,50 euro medi dei primi tre acconti dell' anno scorso. Con punte di crescita dell' 11% per lo spumante Trentodoc, del 18% per il Teroldego, del 28% per le uve Merlot. Almeno su questo versante emerge quella maggiore remunerazione del prodotto agricolo chiesta dal neo presidente di Coldiretti Trento Gianluca Barbacovi (l' Adige di ieri). Come registra la Camera di Commercio, anche i prezzi dei vini all' ingrosso e all' esportazione aumentano, spesso a due cifre. L' **export** viticolo nel primo trimestre sale del 2,5%, trainato dal +5,7% degli Stati Uniti. Nel comparto lattiero-caseario le esportazioni dei primi tre mesi dell' anno crescono dell' 1,5%. A giugno, dice l' ente camerale, il mercato è positivo per il burro e in fermento per l' Asiago Dop. «Ora l' obiettivo è la costituzione dell' ente bilaterale per dare più tutele ai lavoratori agricoli - afferma ancora Zabbeni - Il sostegno al reddito degli stagionali per la calamità c' è stato, nell' assestamento la Provincia ha stanziato gli ultimi 500 mila euro. Ma occorre trasformare l' attuale Cassa integrazione malattia, Cimlag, in un vero ente bilaterale, l' Ebta. In questo modo potrebbero partire le reti di qualità del lavoro, per un' azione più sinergica degli enti preposti come Inps, Inail e Ispettorato del lavoro e delle parti sociali contro il lavoro nero e il caporalato, di cui abbiamo visto casi anche in Trentino».